

Come ti trasformo una città

Pubblicato: Sabato 6 Settembre 2008

Nel percorso di avvicinamento ai mondiali sono stati coinvolti anche i **writers varesini** ai quali l'Amministrazione comunale ha riservato alcuni luoghi per dare spazio anche a questa forma espressiva «che ha propri criteri e si distingue dallo scarabocchio» ha dichiarato Angelo Zappoli, consigliere comunale di Rifondazione comunista che in seno alla Commissione cultura ha proposto l'iniziativa. Saranno dunque due i muri pronti ad essere imbrattati: il primo è a Bobbiate e qui i giovani creativi dovranno cimentarsi con tematiche legate al ciclismo. Libertà assoluta invece nel sottopasso delle Stazioni che, sempre secondo Zappoli, potrebbe diventare una piccola sede espositiva aperta alle forme di espressione più innovative, proprio come quella dei graffiti.

Un'altra iniziativa è il posizionamento delle targhe con "I luoghi delle bici". Future Days ha creato un logo con il quale saranno contrassegnati i luoghi della bici di Varese. Lo scopo è quello di porre in risalto il legame tra Varese e il ciclismo: quello varesino, infatti, è un territorio di grandi tradizioni, dove hanno vissuto e vivono grandi campioni e che ospita grandi manifestazioni ciclistiche. Il primo "atto" del progetto consiste nell'installazione delle targhe in via Sacco, lo storico punto di arrivo delle Tre Valli Varesine, all'Ippodromo, arrivo dei Mondiali di ciclismo del 1951 e del 2008, al Velodromo "Luigi Ganna", sede dei Mondiali su pista 1971 e lungo le temute salite dei Ronchi e del Montello. «Il progetto – spiegano i promotori – prevede poi di proseguire nel tempo, con l'individuazione di altri luoghi simbolo, fino a dar vita ad un vero e proprio percorso tematico».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it